

**LA FOTOGRAFIA****ACQUA CARA**

Nel 2009 il costo dell'acqua potabile è in aumento del 6% rispetto all'anno scorso, il che grava su tutte le famiglie italiane.

**SEMPRE PIÙ YOGURT**

Aumenta il consumo di Yogurt (+16%), dei piatti pronti e degli affettati, mentre diminuisce quello di grana e di olio extravergine.

**FARMACI LIBERI**

Con le liberalizzazioni di Bersani, i consumatori risparmiano fino al 22,5%, 5mila farmacisti hanno un lavoro. Nuove riduzioni di prezzo in vista.

→ **È il quadro dell'Italia** che emerge dal Rapporto Coop sui consumi

→ **Da cui esce un'altra certezza:** il 50% della ricchezza è in mano al 10% degli italiani

# In difficoltà con le bollette Cioccolata per non deprimersi

**Consumi in calo del 2,6% nel primo semestre, ripresa nel 2011. Il Rapporto Coop 2009 parla di un'Italia a disagio: il 60% si sente povero, il problema più sentito è la sicurezza del posto di lavoro.**

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Basta un dato per sondare l'umore degli italiani: nei primi sei mesi dell'anno, la vendita di tavolette di cioccolato è schizzata del 12%. Non ci vuole Freud per capire che è il momento di consolarsi. Per il resto, il «Rapporto Coop 2009: consumi, distribuzione» è un florilegio di segni meno, che conferma il disagio degli italiani di fronte alla crisi economica e fotografa disuguaglianze sociali sempre più marcate, tra ricchi e poveri, donne e uomini, giovani e anziani, nord e sud. E, se i redditi reali delle famiglie sono calati «solo» dello 0,4%, contro il -5,9 fatto registrare dal pil, la crescita dei risparmi ha prodotto comunque un calo dei consumi pari al 2,6% nel primo semestre, che diventa 2,3% nell'anno.

**LAVORO PRECARIO**

Si compra meno, quindi, anche perché il futuro fa paura: la prima preoccupazione degli italiani è il

posto di lavoro e l'economia, di gran lunga più sentita rispetto a sicurezza e criminalità. Si taglia il superfluo, soprattutto sui regali e l'abbigliamento, molto meno sulle vacanze, e si cerca l'efficienza nella spesa (magari con i prodotti in promozione), con poche eccezioni: oltre al cioccolato, andamento positivo anche per pochi altri prodotti, tutti alimentari, ad elevato contenuto nutrizionale e di servizio (yogurt +16%, preparati per dolci e piatti pronti +9%). Per il resto impera il segno meno: -15% il mercato dell'auto, -10,6 l'arredamento, -7,4 gli elettrodomestici. Stessa sorte per prodotti tecnologici, vestiario e calzature (-7,5%) e spese per il divertimento, senza però rinunciarci del tutto. Del resto, la maggior parte degli italiani (oltre il 57%) non pensa che si uscirà a breve dalla crisi, il 66% si sente povero e un quinto fa fatica a fare la spesa, a pagare le cure mediche, le spese della casa, dall'affitto al mutuo a quelle condominiali, e il 25,4% accusa problemi con le bollette. Il dato forse peggiore di tutti ci dice che quasi la metà della ricchezza finanziaria del paese è concentrata nelle mani del 10% degli italiani.

Aldo Soldi, presidente di Coop consumi, parla di «quadro chiaro»: «La crisi non solo non è finita, ma forse il peggio deve ancora arrivare». Poi: «Le disuguaglianze sociali si sono accentuate e rendono l'economia



Un supermercato Coop

debole e ingiusta - continua. È necessario un riequilibrio attraverso la ripresa dell'occupazione, l'aumento di salari e pensioni, e anche con le liberalizzazioni, che finora hanno prodotto solo benefici per i consumatori». Prendiamo i farmaci: sconto sui prezzi tra il 3% e il 22,5%, e 5mila farmacisti nuovi occupati ai banchi. Per far superare la soglia di povertà ai più poveri basterebbe meno del 2% del reddito dei più ricchi. E questo, oltre a migliorare la vita a 8 milioni di persone, avrebbe un effetto positivo sui consumi per quasi 4 miliardi.

Qualche segnale di ripresa dei

consumi si intravede per il 2010 (+0,4%), ma solo nel 2011 i tassi di crescita dei consumi dovrebbero tornare sui livelli registrati in media tra il 2001 e il 2007. Sarà guidata dai prodotti tecnologici: in testa la telefonia, seguita dai servizi di telefonia, e al quinto posto ci sono audiovisivo, foto e computer.

**PIANO DI SVILUPPO**

La Coop prevede di chiudere il 2009 con un fatturato di 12,8 miliardi, in crescita dell'1,6%. La stima la fa Vincenzo Tassinari, presidente del consiglio di gestione di Coop Italia, spiegando che Coop ha segnato un pro-